

★ È stato siglato a giugno l'accordo sul telelavoro tra Confindustria, sindacati confederali e 19 associazioni imprenditoriali. D'ora in poi anche nel nostro Paese, il telelavoro è equiparato a tutti gli effetti ad una qualsiasi altra modalità di svolgimento dell'ordinaria prestazione lavorativa.

L'intesa, che definisce il quadro generale di riferimento della disciplina del telelavoro, lascia ampio spazio d'intervento alla contrattazione, collettiva ed individuale. A chi svolge il telelavoro vengono riconosciuti gli stessi diritti e le stesse tutele di chi svolge un'attività lavorativa tradizionale, con i vantaggi della flessibilità. Il telelavoro si inserisce pertanto nell'ambito del comune rapporto di lavoro subordinato, configurandosi come una modalità alternativa di svolgimento della prestazione.

INTERNET FLASH

<http://www.sirio.regione.lazio.it>: è il portale del Progetto Sirio promosso dall'Assessorato scuola formazione lavoro della Regione Lazio. Contiene informazioni generali sull'occupazione e sul diritto allo studio e analisi territoriali sulle tendenze nel mercato del lavoro.

<http://www.sportelloimpresa.it>: è un canale tematico del Formez e del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il sito è dedicato alle iniziative e agli strumenti di supporto alla semplificazione dei rapporti tra imprese e pubbliche amministrazioni, in particolare attraverso il sistema degli Sportelli Unici.

Chiuso in redazione il 2 luglio 2004

FseNews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997.

Direzione e redazione:
ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820
email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I. Pitoni

Direttore: D. Macri

Coordinamento redazionale: A. Tirelli

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, S. Mussolin

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori

ISFOL
Istituto per lo sviluppo
della formazione
professionale
dei lavoratori

fse NEWS

Newsletter del Fondo Sociale Europeo 2000-2006

Giugno 2004, n. 6

NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Durante il vertice di Bruxelles del 18 giugno 2004, i 25 Capi di Stato e di Governo dell'Unione europea hanno approvato la **Costituzione per l'Europa** che sosterrà il nuovo assetto comunitario, sulla base dei valori comuni di rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, perseguendo la pace dei popoli ed il benessere dei cittadini.

Il testo del Trattato riunisce in un documento organico tutti i precedenti trattati ed è costituito da quattro parti:

- la prima contiene le disposizioni che definiscono l'Unione, i suoi obiettivi, le sue competenze e le sue Istituzioni
- la seconda parte incorpora la Carta dei diritti fondamentali
- la terza parte riguarda le politiche e il funzionamento dell'Unione europea
- la quarta parte contiene le clausole finali.

Il testo approvato prevede maggiori poteri per il Parlamento europeo: es-

so eserciterà, insieme al Consiglio europeo, la funzione legislativa e quella di bilancio, con particolare riferimento all'approvazione delle spese dell'Unione; eleggerà il presidente della Commissione europea e ratificherà la nomina del ministro degli Esteri e dei membri della Commissione, mantenendo il potere esclusivo di censura sulla Commissione. La Costituzione europea dovrà essere ratificata da tutti gli Stati membri dell'Unione: alcuni lo faranno per via parlamentare, altri con referendum popolari. Una volta ratificata, essa entrerà in vigore a partire dal 2009.

★ Il 17 e 18 giugno, sotto la Presidenza irlandese dell'Unione europea, si è tenuto il **Consiglio europeo di Bruxelles** che ha esaminato i progressi compiuti nei vari settori e ha fissato gli orientamenti per gli sviluppi futuri delle politiche in ciascuno di essi. Il Consiglio ha approvato gli indirizzi di massima per le politiche economiche e gli orientamenti e le raccomandazioni in materia di occupazione. Sono stati positivamente valutati i progressi compiuti –come previsto dall'Agenda di riforme di Li-

sbona- nel percorso di integrazione dei dieci nuovi Stati membri nell'assetto esistente e sono state accolte, nelle raccomandazioni sull'occupazione, le proposte contenute nella relazione della *Task Force Occupazione* presieduta da Wim Kok.

★ Il secondo semestre 2004 vedrà succedersi la [Presidenza olandese](#) dell'Unione europea ed il nuovo vertice della Commissione europea. Gli obiettivi principali della nuova presidenza, anticipati l'8 giugno al Parlamento de l'Aja, saranno:

- gestione efficace dell'allargamento (negoziati di adesione con Turchia, Romania, Bulgaria e Croazia)
- lotta al terrorismo e rafforzamento della politica d'asilo (maggiore integrazione dei rifugiati, promozione della società dell'accoglienza)
- attuazione della strategia di Lisbona (promuovere iniziative per ridurre al massimo gli oneri legislativi e amministrativi per le imprese europee)
- rafforzamento dell'economia europea (tentativo di riduzione del divario finanziario tra i vari Stati membri).

★ Per fare il punto sull'operato dell'UE nella lotta alla discriminazione e nella promozione della parità di trattamento nel corso degli ultimi cinque anni, la Commissione ha presentato il Libro verde [Uguaglianza e](#)

[non discriminazione nell'Unione europea allargata](#), COM(2004) 379 del 28 maggio.

Particolare attenzione viene riservata ai progressi compiuti nell'attuazione dell'*Agenda UE 2000 per la crescita, l'occupazione e la coesione sociale* di Lisbona, i cui propositi riguardano l'innalzamento dei livelli d'occupazione delle categorie sottorappresentate nel mercato del lavoro e la riduzione dei livelli di disoccupazione delle categorie più svantaggiate –quali disabili, minoranze etniche e migranti-, entro il 2010. La legislazione e le politiche in materia di non discriminazione possono, secondo la Commissione, ricoprire un ruolo chiave nel sostenere l'*Agenda 2000*, in quanto concepite per rimuovere le barriere di accesso al lavoro e alla formazione per tali categorie sociali. Sottolineato anche il costante impegno dell'UE per la promozione dell'integrazione e la lotta alla discriminazione, già presente nella Strategia Europea per l'Occupazione 2003 e richiamato nello stesso anno dalla *task force* per l'occupazione, la quale ha esortato gli Stati membri e le parti sociali a promuovere più attivamente l'integrazione lavorativa di migranti ed extracomunitari. Determinanti in tal senso anche gli *obiettivi comuni riveduti per il processo d'inclusione sociale dell'UE*, approvati dal Consiglio europeo di Copenaghen nel 2002 e contenenti sollecitazioni agli Stati membri ad affrontare la situa-

zione delle minoranze etniche, dei migranti e dei disabili nei rispettivi piani d'azione nazionali. Il sostegno alle categorie svantaggiate è stato inoltre ribadito quale priorità per i prossimi finanziamenti dei Fondi strutturali nella terza relazione della Commissione sulla coesione sociale, approvata nel febbraio 2004.

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ E' stato presentato alla stampa, l'8 giugno, il [Rapporto ISFOL 2003](#). Nel due volumi del rapporto si analizza la situazione istituzionale italiana riguardo alle politiche economiche, sociali e della formazione nel contesto europeo. In particolare, si traccia un bilancio degli sforzi compiuti e della strada ancora da fare per centrare gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2010 nel campo della formazione e dell'occupazione. Emergono così novità e progressi importanti ma anche lacune da colmare.

Nel campo della formazione si registra un aumento della partecipazione alle attività formative ed un generale innalzamento del livello di scolarità della popolazione (la quota di laureati e diplomati ha raggiunto il 53%) ed un aumento della spesa pubblica per l'istruzione e la formazione ma rimangono ancora nodi problematici sul fronte dell'abban-

dono scolastico dei 18-24enni e della formazione permanente. Nel mercato del lavoro si riscontra un aumento di mezzo punto percentuale dell'occupazione a livello nazionale (61,4%) anche se con un forte scarto fra alcune regioni settentrionali, che sono poco sotto l'obiettivo comunitario del 2010 del 70%, e quasi tutte le regioni meridionali che sono al di sotto del 50%.

★ Laureato o diplomato, tra 15 e 29 anni, preferibilmente con esperienza: questo è il profilo del candidato ideale che le imprese stanno cercando secondo il [Sistema Informativo Excelsior](#) - realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -che si basa su indagini effettuate un campione di 100 mila imprese di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali. Secondo quanto emerge dai risultati presentati a Roma, il 22 giugno, nel corso di un convegno, c'è una inversione di tendenza rispetto al passato: le aziende che programmano assunzioni sono molto più attente alla qualità ed alla specializzazione del capitale umano, visto come fattore chiave per la crescita dell'innovazione e della competitività internazionale. Il progetto Excelsior si conferma come uno strumento informativo fondamentale che l'opinione pubblica ha a disposizione (sul sito www.excelsior.unioncamere.it) per conoscere i fabbisogni territoriali delle imprese.